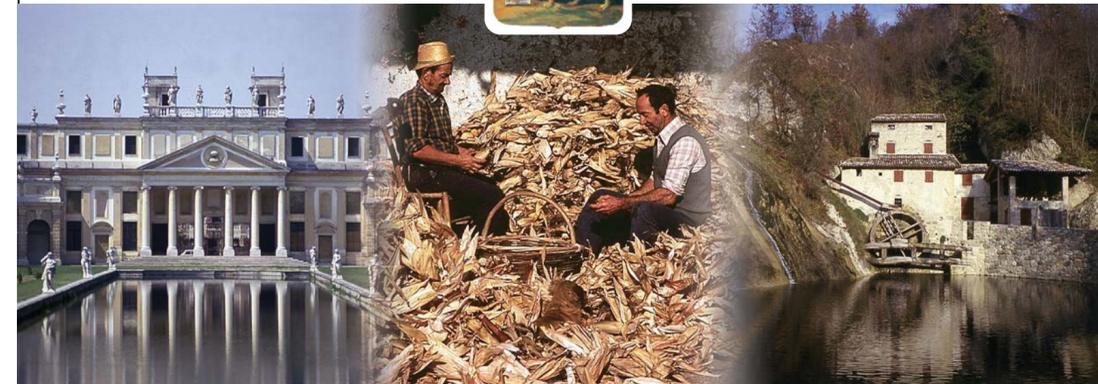


Le tendenze demografiche mostrano un progressivo invecchiamento della popolazione italiana, sia in senso assoluto, per la diminuzione della mortalità e l'aumento della speranza di vita, sia in senso relativo, per il calo della popolazione giovane. L'età anziana, ben lontano da una condizione di inedia o di inutilità, segna l'inizio di una nuova stagione della vita. E deve essere vista come una conquista della nostra società, il segno che un numero sempre maggiore di persone può raggiungere età avanzate, traguardo ritenuto impossibile fino a pochi anni or sono. Il benessere delle persone anziane è legato in buona parte alla possibilità di rimanere all'interno del contesto familiare, dove più elevata è la qualità della vita. Costituisce un fattore di civiltà e insieme un preciso diritto della persona. Per questo l'Assessorato alle Politiche sociali, Volontariato e Non Profit della Regione Veneto ha realizzato una rete integrata di servizi per permettere agli anziani di vivere il più a lungo possi-

bile nelle proprie famiglie. L'obiettivo di questa pubblicazione è far conoscere e diffondere questa ricchezza di iniziative e di interventi, attuati in collaborazione con gli enti locali territoriali. Si tratta di un ventaglio ampio e diversificato di risposte, per offrire ad ogni persona anziana l'opportunità di scegliere la soluzione più adatta a sé e ai propri bisogni e per garantire alle famiglie che li accolgono il miglior sostegno possibile.

*L'Assessore alle Politiche Sociali
Volontariato e Non Profit
Antonio De Poli*

Il Veneto si colloca al 13° posto tra le regioni italiane per la presenza di ultrasessantacinquenni sul totale della popolazione. L'alto livello della qualità della vita raggiunto fa sì comunque che solo il 3% degli anziani presenti problemi di ridotta autosufficienza.



REGIONE DEL VENETO

ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI
VOLONTARIATO E NON PROFIT

Assessore Antonio De Poli
Palazzo Balbi - Dorsoduro 3901 - 30123 Venezia
Tel. 0412792881/82 - Fax 0412792883
E-mail: ass.politichesociali@regione.veneto.it
Web: www.regione.veneto.it

DIREZIONE REGIONALE PER I SERVIZI SOCIALI

Rio Novo - Dorsoduro 3493 - 30123 Venezia
Tel. 0412791420/21 - Fax 0412791369
E-mail: servsoc@regione.veneto.it

Il materiale fotografico è stato fornito dalla fototeca della Regione Veneto di Villa Settembrini



AZIENDA ULSS 12 VENEZIANA

OSSERVATORIO REGIONALE SULLA CONDIZIONE
DELLA PERSONA ANZIANA

c/o Direzione dei Servizi Sociali AULSS 12 Veneziana
P.le S. Lorenzo Giustiniani 11/E int.3
30174 Zelarino-Venezia
Tel. 0412608802 - Fax 0412608853
E-mail: osservatorio.anziani@ulss12.ve.it



Poligrafica Venezia

La Regione Veneto
con *gli* Anziani

I Servizi Socio-Assistenziali
per gli Anziani!



Modalità di Accesso ai Servizi Socio-Sanitari per gli Anziani.

La Rete dei Servizi: cos'è?

La Regione Veneto, consapevole che i bisogni dell'anziano sono diversi e complessi e che ciascuna persona ha diritto ad una risposta adeguata ai "suoi problemi", ha sviluppato un sistema organico di servizi a favore del cittadino e in particolar modo a favore della persona anziana.

Il perno di questo sistema è dato dall'integrazione tra i servizi sociali e quelli sanitari, tra gli operatori del Comune e quelli dell'Azienda Unità Locale Socio-Sanitaria. Questo sistema integrato di servizi sociali e sanitari costituisce la RETE DEI SERVIZI a favore delle persone anziane.

Come Accedere alla Rete dei Servizi?

Per accedere alla rete dei servizi, come prima cosa, bisogna rivolgersi all'assistente sociale del proprio Comune oppure al medico di medicina generale (medico di famiglia). Questi due operatori, per rispondere adeguatamente ai bisogni dell'anziano in difficoltà e della sua famiglia, valuteranno la situazione complessiva assieme ad altre figure professionali quali il geriatra, il fisiatra, l'infermiere professionale all'interno della Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale (ex Unità Operativa Distrettuale - U.O.D.)

L'Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale ha il compito di valutare in maniera integrata i bisogni espressi da ciascuna persona anziana e di predisporre un progetto personalizzato utilizzando uno o più dei servizi esistenti (assistenza domiciliare, centro diurno, casa di riposo...).

Perché il bisogno di ogni persona venga valutato con gli stessi criteri in tutto il territorio regionale si utilizza uno strumento chiamato "S.VA.M.A" (Scheda di Valutazione Multidimensionale della persona Anziana). Questa scheda, in distribuzione presso gli uffici del distretto, deve essere compilata dal medico di medicina generale e dall'assistente sociale del proprio Comune e riassume tutte le informazioni utili a descrivere sotto i diversi aspetti (sociale, sanitario, assistenziale) la situazione della persona anziana.

Modalità di Accesso ai Servizi Socio-Sanitari per gli Anziani.

I miei Riferimenti per l'Accesso alla Rete dei Servizi:

Assistente Sociale _____

Tel. _____

Riceve nei giorni _____

Dalle _____ Alle _____

Medico di Famiglia _____

Tel. _____

Riceve nei giorni _____

Dalle _____ Alle _____

Distretto Socio-Sanitario _____

Tel. _____

Con il loro aiuto ti sarà anche più facile (e corretto) accedere ai servizi





Assistenza Domiciliare

L'Assistenza domiciliare è un servizio erogato ormai da molti anni dai Comuni. Costituisce l'assistenza preferita dall'anziano perché si svolge all'interno dell'ambiente fisico, sociale ed emozionale in cui è vissuto, riuscendo così a mantenere il rapporto con i propri spazi vitali e la propria memoria.

E' un servizio rivolto a persone non esclusivamente anziane, che hanno bisogno di aiuto nella propria casa per la cura o l'igiene della persona o per lo svolgimento di normali attività quotidiane.

Destinatari: Sono le persone con diversi livelli di dipendenza che vivono sole o con i propri familiari.

Per richiedere il servizio: Bisogna rivolgersi all'assistente sociale del Comune di residenza.

Assistenza Domiciliare Integrata

Il servizio di assistenza domiciliare integrata offre la possibilità di usufruire unitamente all'assistenza domiciliare, anche delle cure mediche, infermieristiche e/o riabilitative necessarie al proprio domicilio. L'anziano può così essere adeguatamente curato a casa evitando i disagi e i costi di un ricovero ospedaliero.

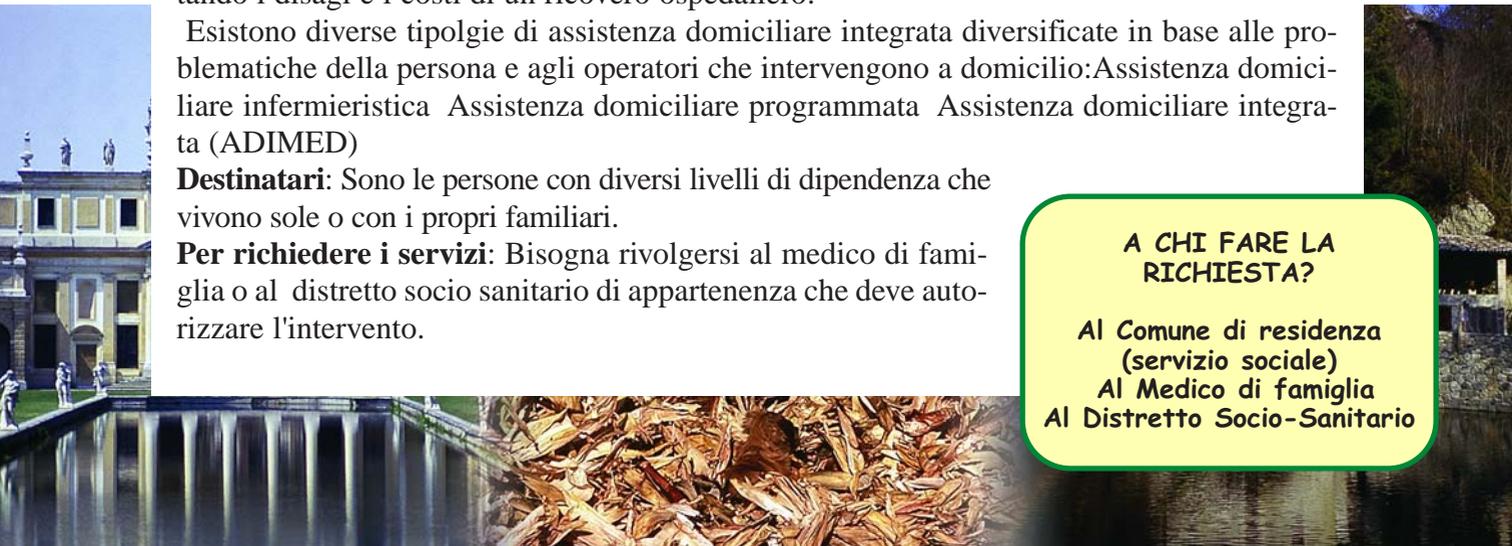
Esistono diverse tipologie di assistenza domiciliare integrata diversificate in base alle problematiche della persona e agli operatori che intervengono a domicilio: Assistenza domiciliare infermieristica Assistenza domiciliare programmata Assistenza domiciliare integrata (ADIMED)

Destinatari: Sono le persone con diversi livelli di dipendenza che vivono sole o con i propri familiari.

Per richiedere i servizi: Bisogna rivolgersi al medico di famiglia o al distretto socio sanitario di appartenenza che deve autorizzare l'intervento.

**A CHI FARE LA
RICHIESTA?**

Al Comune di residenza
(servizio sociale)
Al Medico di famiglia
Al Distretto Socio-Sanitario



Centro *Diurno Socio Sanitario*

E' un servizio di accoglienza a carattere diurno con scopi di natura prevalentemente assistenziale e riabilitativa. E' importante perché permette alla persona anziana, anche in condizione di rilevante gravità, di rimanere nel proprio ambiente familiare e sociale e trovare le cure necessarie anche dopo le dimissioni dall'ospedale alleviando le famiglie dal carico assistenziale.

Il centro diurno svolge principalmente attività di tipo sanitario quali la prevenzione, la terapia e la riabilitazione; attività di tipo assistenziale quali la cura della persona e la promozione dell'autonomia personale e attività di tipo sociale come l'animazione, la terapia occupazionale e la socializzazione.

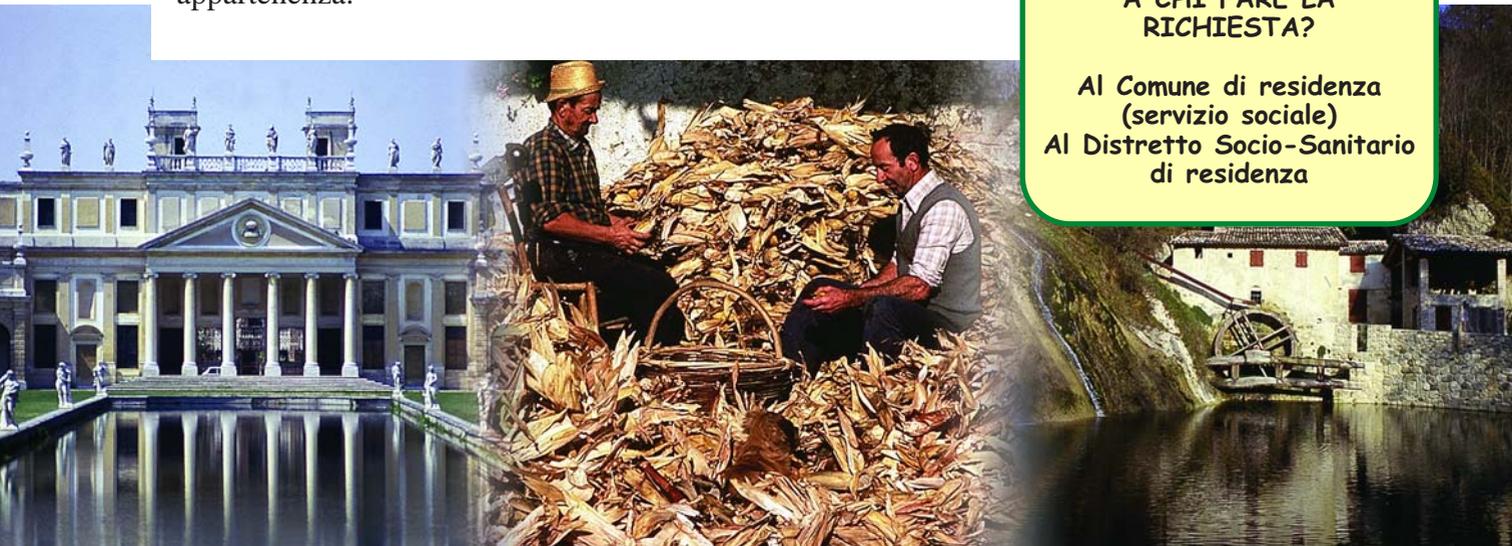
Il Centro che ospita mediamente venti utenti, funziona almeno cinque giorni la settimana con un'apertura giornaliera di almeno sette ore.

Destinatari sono le persone anziane con diversi livelli di dipendenza, sia che vivano soli, sia che vivano con i propri familiari.

Per richiedere il servizio bisogna rivolgersi all'assistente sociale del Comune di residenza o al distretto socio sanitario di appartenenza.

**A CHI FARE LA
RICHIESTA?**

Al Comune di residenza
(servizio sociale)
Al Distretto Socio-Sanitario
di residenza



Telesoccorso

Spesso le persone anziane o disabili, pur non necessitando di aiuto nello svolgimento delle attività quotidiane, possono continuare a vivere nella propria casa in condizioni di maggiore sicurezza se vi è la possibilità di avvisare e allertare in modo semplice e efficace chi, in caso di emergenza, può fornire l'aiuto necessario (familiare, vicinato, operatori socio-assistenziali, ospedale...). A questo scopo è finalizzato il servizio del Telesoccorso. Si tratta di un sistema organico di controllo telefonico collegato ad un centro operativo funzionante 24 ore su 24.

Ogni utente è dotato di un mini apparecchio dal peso di pochi grammi provvisto di un bottone che, se premuto, fa scattare un segnale di allarme al centro operativo. Il centro, in questo caso è in grado di agire immediatamente ed attivare tempestivamente tutte le risorse necessarie per un intervento urgente. Il personale del centro accerta che la richiesta di intervento abbia corso e sia portata a termine con sollecitudine. Per le necessità sanitarie, oltre ad avvertire i parenti, l'operatore del centro prende contatto anche con il medico di famiglia o con il personale del distretto o con il presidio ospedaliero.

Il servizio è gratuito per i primi 6 mesi dall'allacciamento. L'utente dovrà poi contribuire al servizio in base al reddito.

Destinatari: Sono le persone anziane e/o disabili in condizioni di bisogno che trascorrono tutta o parte della giornata da soli.

Per richiedere il servizio bisogna rivolgersi all'assistente sociale del Comune di residenza e compilare l'apposita domanda.

Telecontrollo

Il centro si mette in contatto con l'utente anche più volte la settimana per conoscere le sue condizioni e per accertare che l'apparecchio sia funzionante. A sua volta ogni utente può mettersi in contatto con il centro per qualsiasi necessità. Ad ogni chiamata, previo controllo, il centro provvede con immediatezza ad interessare la competente struttura, sia che si tratti di necessità mediche, infermieristiche, domestiche o, ancora, sociali.

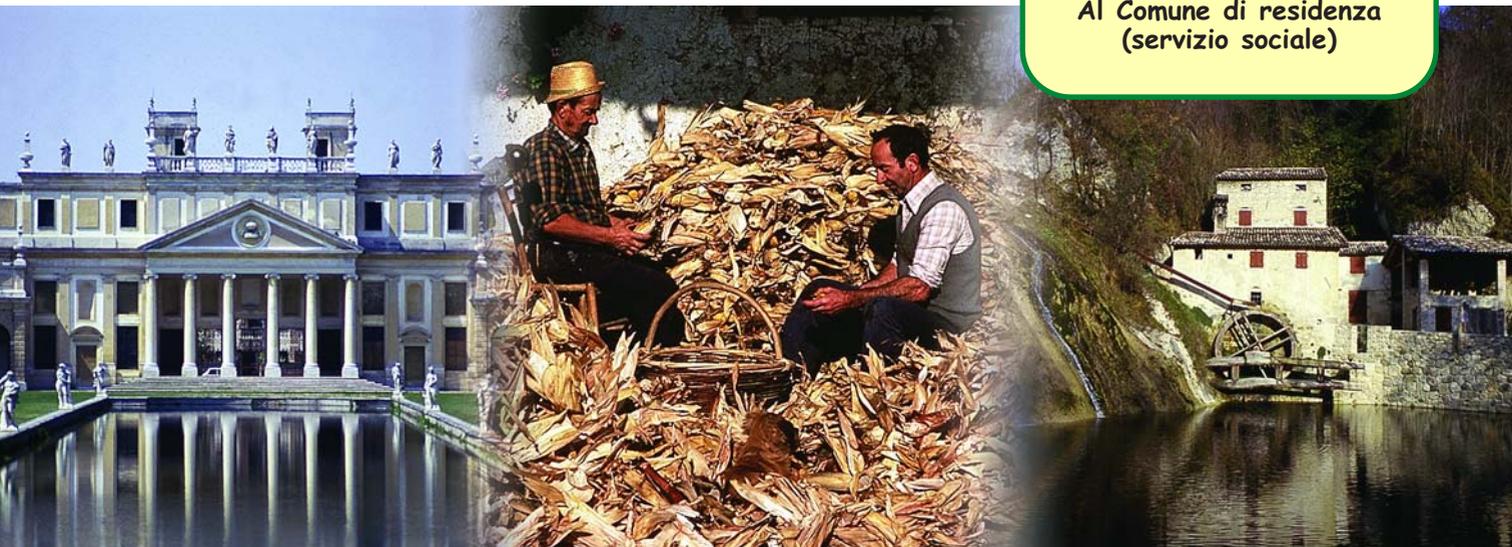
Il servizio è gratuito per i primi 6 mesi dall'allacciamento. L'utente dovrà poi contribuire al servizio in base al reddito.

Destinatari: Sono le persone anziane e/o disabili in condizioni di bisogno che trascorrono tutta o parte della giornata da soli.

Per richiedere il servizio bisogna rivolgersi all'assistente sociale del Comune di residenza e compilare l'apposita domanda.

**A CHI FARE LA
RICHIESTA?**

**Al Comune di residenza
(servizio sociale)**



Intervento Economico Familiare (L.R. 28/91)

E' un intervento anch'esso finalizzato a consentire alle persone adulte e anziane in perdita di autonomia fisica o psichica di continuare a vivere nel proprio domicilio o nel nucleo familiare di appartenenza. Per questo la Regione Veneto, per il tramite dei Comuni, riconosce e assegna alle persone interessate un concorso finanziario giornaliero per le prestazioni assistenziali e di rilievo sanitario fornite o sostenute nel proprio domicilio. L'entità del contributo varia a seconda del reddito, della gravità della situazione personale e del livello di assistenza garantita al proprio domicilio.

Il contributo è complementare al servizio di assistenza domiciliare e al centro diurno perché direttamente finalizzato a sostenere i soggetti che forniscono assistenza.

Destinatari: sono le persone adulte o anziane in perdita di autonomia fisica o psichica che, pur non necessitando di ricovero continuativo in strutture ospedaliere, abbisognano di particolari interventi assistenziali e di rilievo sanitario nel proprio domicilio.

Per richiedere il contributo bisogna rivolgersi all'assistente sociale del proprio Comune e compilare apposita domanda.

**A CHI FARE LA
RICHIESTA?**

**Al Comune di residenza
(servizio sociale)**

Interventi per le Famiglie che assistono direttamente Congiunti affetti da Malattia di Alzheimer o altre Gravi Demenze

Si tratta di un finanziamento mensile (pari a 516.46 Euro) erogato, in via sperimentale, dalla Regione per il tramite delle Aziende ULSS alle persone affette da malattia di Alzheimer o altre gravi demenze con gravi disturbi comportamentali e finalizzato alla loro permanenza in famiglia.

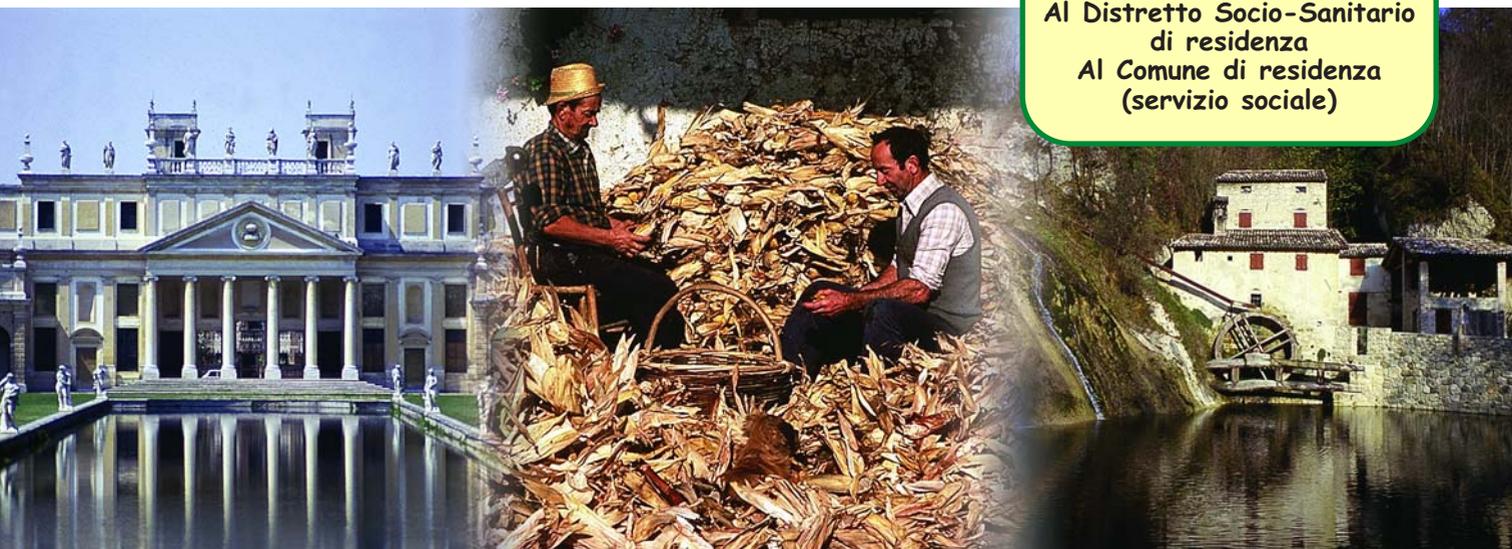
L'erogazione del contributo è vincolata alla gravità della patologia, al reddito e alle condizioni complessive della famiglia in ordine alla capacità di assistere adeguatamente la persona con malattia di Alzheimer o altra grave demenza.

Destinatari sono le persone affette da malattia di Alzheimer o altre gravi demenze con gravi disturbi comportamentali e con famiglia in grado di garantire adeguati livelli di assistenza a domicilio.

Per richiedere il contributo bisogna rivolgersi al distretto socio-sanitario competente per territorio e presentare apposita domanda.

**A CHI FARE LA
RICHIESTA?**

**Al Distretto Socio-Sanitario
di residenza
Al Comune di residenza
(servizio sociale)**



Casa di Riposo

Quando la permanenza al proprio domicilio non è più possibile, quando la famiglia non è più in grado di fornire l'assistenza che l'anziano richiede, vi è la necessità di ricorrere ai servizi residenziali.

Tra i servizi residenziali per anziani si distinguono le strutture per autosufficienti, come la Casa Albergo e la Casa per anziani autosufficienti che offrono occasioni di vita comunitaria e attività ricreative organizzate.

Vi sono, poi, le strutture per anziani non autosufficienti ove le persone anziane in condizioni di accertata non autosufficienza fisica o psichica possono usufruire di un servizio qualificato di assistenza e di tutte le cure sanitarie necessarie: mediche, infermieristiche, riabilitative.

Destinatari: Persone ultrasessantacinquenni con diversi gradi di disabilità per i quali non sia possibile la permanenza nel proprio ambito familiare e sociale.

Per richiedere il Servizio: Per gli anziani non autosufficienti, bisogna rivolgersi all'assistente sociale del proprio Comune o al distretto socio-sanitario di residenza (Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale -ex U.O.D.). Per gli anziani autosufficienti bisogna rivolgersi direttamente alle strutture interessate.

**A CHI FARE LA
RICHIESTA?**

**Al Distretto Socio-Sanitario
di residenza
Alla Casa di Riposo
individuata**

Residenza Sanitaria Assistenziale (R.S.A.)

E' una struttura residenziale extraospedaliera gestita da soggetti pubblici o privati organizzata per nuclei al fine di fornire prestazioni sanitarie, assistenziali o di recupero funzionale a persone prevalentemente non autosufficienti.

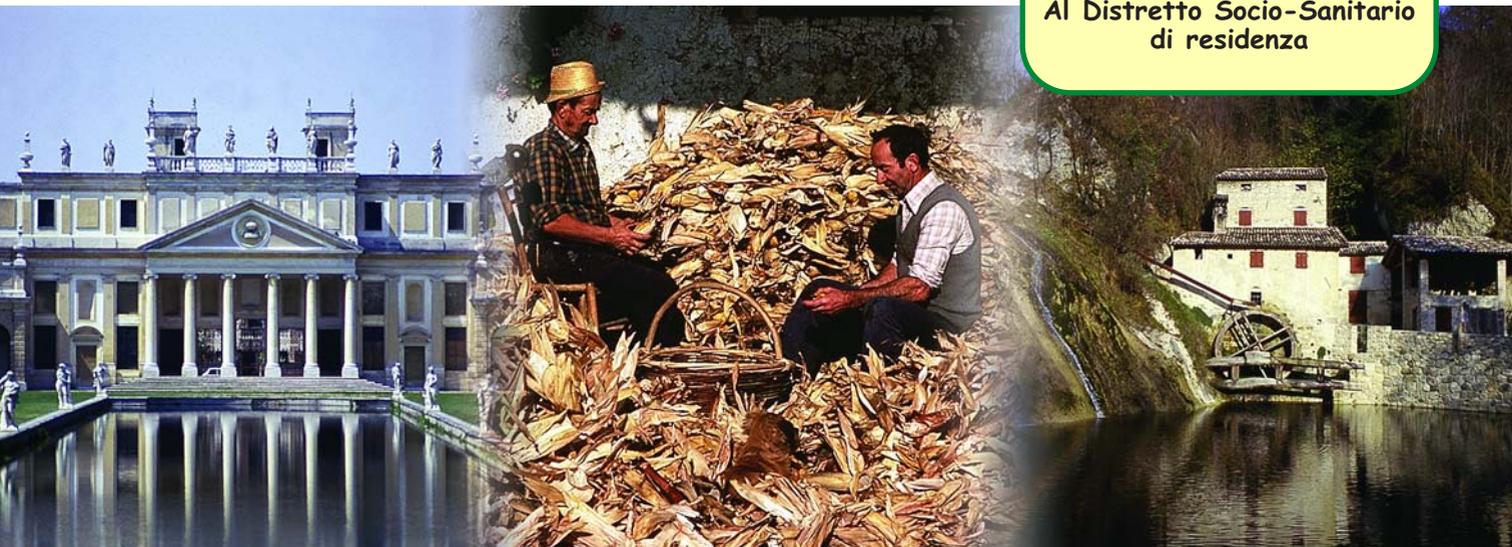
La permanenza, generalmente limitata nel tempo, è organizzata con criteri di grande flessibilità e in relazione costante con l'andamento delle condizioni di salute e del bisogno assistenziale.

Destinatari sono le persone adulte e anziane con diversi livelli di dipendenza per i quali non sia necessario il ricovero ospedaliero, ma neppure sia possibile la loro permanenza a domicilio e/o che necessitino di interventi di riabilitazione funzionale o mentale.

Per richiedere il servizio bisogna rivolgersi all'assistente sociale del proprio Comune o al distretto socio-sanitario di residenza (Unità Valutativa Multidimensionale Distrettuale -ex U.O.D.)

**A CHI FARE LA
RICHIESTA?**

**Al Distretto Socio-Sanitario
di residenza**



LE NUOVE OPPORTUNITÀ

Interventi a favore delle Famiglie che assistono in casa Persone Non Autosufficienti con l'aiuto di Assistenti Familiari (DGR 3630/02)

La Regione Veneto intende sostenere con un contributo economico quelle famiglie che si fanno carico di assistere in casa la persona non autosufficiente ricorrendo all'aiuto di assistenti familiari (badanti).

Il contributo consiste in una quota una tantum di 200 Euro destinata a coprire le spese per la regolarizzazione del rapporto di lavoro ed in una quota mensile compresa tra i 100 ed i 150 Euro in base al contratto stipulato.

L'ammissione al contributo è vincolata alla situazione economica del nucleo familiare in cui vive la persona assistita.

Anche attraverso questo progetto sperimentale la Regione Veneto intende promuovere la domiciliarità intesa nella sua valenza di valore sociale e civile e come espressione di un diritto fondamentale del cittadino; intende altresì conferire all'attività assistenziale, anche resa da persone di assistenza straniera, piena legittimazione e trasparenza mediante la regolarizzazione del rapporto di lavoro.

Destinatari sono le persone non autosufficienti o loro familiari che abbiano sottoscritto un contratto di lavoro con una o più assistenti familiari per l'assistenza in casa.

Per richiedere il contributo bisogna rivolgersi al Comune di residenza ed inoltrare apposita domanda.

Interventi Sperimentali per il Sollievo alle Famiglie che assistono Persone Non Autosufficienti (DGR n. 3960/01 e n. 3782/02)

Si tratta di contributi economici finalizzati all'introduzione di nuove e sperimentali forme di sostegno alla famiglia denominate: 'buono servizio' e 'assegno di sollievo'.

Il **buono servizio** (chiamato voucher) è una somma riconosciuta alla famiglia per l'acquisto di servizi di accoglienza residenziale temporanea (ricovero temporaneo presso Case di Riposo, RSA, Centri di Accoglienza convenzionati). Permette alla famiglia di programmare uno o più periodi di ricovero della persona assistita in famiglia, presso una struttura.

L'**assegno di sollievo** è invece una somma che viene assegnata alla famiglia in riferimento al particolare carico assistenziale che si trova ad affrontare in un specifico periodo. L'obiettivo di tale contributo è quello di dare un periodo di respiro alla famiglia. Può essere destinato :

- All'affidamento temporaneo del proprio congiunto disabile od anziano a persone terze (volontari o a contratto oneroso)
- All'assistenza continuativa a domicilio di malati 'terminali';
- All'affidamento temporaneo del proprio congiunto disabile od anziano ad altro nucleo disponibile all'accoglienza.

L'assegno di sollievo può essere riconosciuto anche a quelle famiglie già destinatarie di contributi assegnati per la presenza di assistenti familiari (badanti).

I comuni e le ULSS sono chiamati a presentare specifici progetti per la realizzazione di tali interventi sperimentali.

Personne affette da Demenza di Alzheimer: Riconoscimento di Posti Letto ad Alta Protezione (DGR n. 3910/01)

La Regione è impegnata a sostenere quelle famiglie che accudiscono un congiunto affetto da morbo di Alzheimer. Oltre agli interventi economici per la permanenza nella propria casa di persone affette da Alzheimer, si sono individuati all'interno delle strutture residenziali delle sezioni ad alta protezione per ospitare quelle persone che non possono più rimanere nel proprio domicilio.

Destinatari sono le persone affette da malattia di Alzheimer o altra demenza.

Le Aziende Ulss sono chiamate ad individuare le strutture dove riconoscere tali sezioni.



Le Aziende ULSS della Regione Veneto

Azienda ULSS 1 Belluno

Uff. Relazioni con il Pubblico Tel. 0437 216798/7

Dir.ne Sociale Tel. 0437 26888

Fax 0437 944899

e-mail: serv.sociale.bl.@ulss.belluno.it

Azienda ULSS 2 Feltre

Uff. Relazioni con il Pubblico Tel. 0439 883570

Dir.ne Sociale Tel. 0439 883705

Fax 0439 883683

e-mail: direzione.servizi.sociali@ulssfeltre.veneto.it

Azienda ULSS 3 Bassano del Grappa

Uff. Relazioni con il Pubblico Tel. 0424 888556

Dir.ne Sociale Tel. 0424 885208

Fax 0424 885209

e-mail: michela.manfio@aslbasano.it

Azienda ULSS 4 Alto Vicentino

Uff. Relazioni con il Pubblico Tel. 0445 389225

Dir.ne Sociale Tel. 0445 389373

Fax 0445 389462

e-mail: dsoct@ulss4.veneto.it

Azienda ULSS 5 Ovest Vicentino

Uff. Relazioni con il Pubblico Tel. 0444 708200

Dir.ne Sociale Tel. 0444 708331

Fax 0444 708151

e-mail: direzione.sociale@ulss5.it

Azienda ULSS 6 Vicenza

Uff. Relazioni con il Pubblico Tel. 0444 993731

Dir.ne Sociale Tel. 0444 992506

Fax 0444 992505

e-mail: direzionesociale@pianodizonavi.org

Azienda ULSS 7 Pieve di Soligo

Uff. Relazioni con il Pubblico Tel. 0438 838408

Dir.ne Sociale Tel. 0438 838351

Fax 0438 838350

e-mail: [dirtsociale@ulss7pieve.veneto.it](mailto:dirsociale@ulss7pieve.veneto.it)

Azienda ULSS 8 Asolo

Uff. Relazioni con il Pubblico Tel. 0423 732471

Dir.ne Sociale Tel. 0423 526412

Fax 0423 526420

e-mail: ausoc1@ulssasolo.ven.it

Azienda ULSS 9 Treviso

Uff. Relazioni con il Pubblico Tel. 0422 321212

Dir.ne Sociale Tel. 0422 323596

Fax 0422 325590

e-mail: tzorzi@ulss.tv.it

Azienda ULSS 10 san Donà di Piave

Uff. Relazioni con il Pubblico Tel. 0421 228068

Dir.ne Sociale Tel. 0421 228023

Fax 0421 228223

e-mail: direzione.servizisociali@aulss.veneto.it

Azienda ULSS 12 Veneziana

Uff. Relazioni con il Pubblico Tel 041 2608885/6/7

Dir.ne Sociale Tel. 041 2608804/42

Fax 041 2608841

e-mail: direzione.sociale@ulss12.ve.it

Azienda ULSS 13 Mirano Dolo Noale

Uff. Relazioni con il Pubblico Tel. 041 5133477

Dir.ne Sociale Tel. 041 5795121

Fax 041 5795129

e-mail ulss13mirano.servizisociali@wind.it.net

Azienda ULSS 14 Chioggia

Uff. Relazioni con il Pubblico Tel. 041 5534531

Dir.ne Sociale Tel. 041 5534710

Fax 041 5534766

e-mail: gsanvitale@asl14chioggia.veneto.it

Azienda ULSS 15 Alta Padovana

Uff. Relazioni con il Pubblico Tel. 049 9324261

Dir.ne Sociale Tel. 049 9424000/1

Fax 049 9424012

e-mail: direzione_sociale@ulss15.pd.it

Azienda ULSS 16 Padova

Uff. Relazioni con il Pubblico Tel. 800 221995

Dir.ne Sociale Tel. 049 8214104/4038

Fax 049 8214126

e-mail: segrsersoc@ulss16.padova.it

Azienda ULSS 17 Este

Uff. Relazioni con il Pubblico Tel. 800 829141

Dir.ne Sociale Tel. 0429 788213

Fax 0429 788624

e-mail: dirsocialeulss17@libero.it

Azienda ULSS 18 Rovigo

Uff. Relazioni con il Pubblico Tel. 0425 394151

Dir.ne Sociale Tel. 0425 393973

Fax 0425 393616

e-mail: dirgen@azisanrovigo.it

Azienda ULSS 19 Adria

Uff. Relazioni con il Pubblico Tel. 0426 940530

Dir.ne Sociale Tel. 0426 6940560

Fax 0426 940546

e-mail: direzione.generale@ulss19adria.veneto.it

Azienda ULSS 20 Verona

Uff. Relazioni con il Pubblico Tel. 045 8075656

Dir.ne Sociale Tel. 045 8075632/5633

Fax 045 8012467

e-mail: direzione.servizi.sociali@ulss20.verona.it

Azienda ULSS 21 Legnago

Uff. Relazioni con il Pubblico Tel. 0442 632765/692

Dir.ne Sociale Tel. 0442 632303

Fax 0442 632141

e-mail: servizi.sociali@aulsslegnago.it

Azienda ULSS 22 Bussolengo

Uff. Relazioni con il Pubblico Tel. 045 6769668/66

Dir.ne Sociale Tel. 045 6769357/376

Fax 045 6769344

e-mail: dirsoc@ulss22.ven.it

